

Episodio di AGLIANO CAMPELLO SUL CLITUNNO 24.12.1943

Nome del Compilatore: TOMMASO ROSSI

I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Agliano	Campello sul Clitunno	Perugia	Umbria

Data iniziale: 24/12/1943

Data finale: 24/12/1943

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
5	5			4	1								

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
5						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Campana Girolamo*, fu Giovanni e di Consoli Maria, nato a Campello sul Clitunno il 26/03/1899, coniugato e ivi residente in frazione Agliano, possidente.
2. *Canugi* (a volte, errato, Ganugi) *Francesco*, nato a Firenze, di anni 18, residente ad Agliano per sfollamento, con gravi problemi di deambulazione.
3. *Dominici Olivo*, di Simone e Stocchi Cecilia, nato a Campello sul Clitunno il 30/12/1922 e ivi residente in frazione Agliano, possidente.
4. *Maltempi Bernardino*, fu Alessandro e Salvi Anna Maria, nato a Campello sul Clitunno il 22/02/1880, residente in frazione Agliano, possidente; riconosciuto partigiano della 4. brigata Garibaldi "Foligno", «caduto per la lotta di Liberazione» [non sono riportati estremi temporali del servizio].
5. *Petrelli Angelo*, nato a Roma, di anni 37, barbiere.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

La mattina del 24 dicembre 1943 una pattuglia di militi della RSI e soldati della Wehrmacht, accompagnati da tre italiani in borghese, sale ad Agliano a seguito di una delazione, avendo avuto notizia della presenza di una radio clandestina e di due ex prigionieri (uno angloamericano, l'altro jugoslavo o greco) fuggiti dalla Rocca di Spoleto la sera del 13 ottobre (durante un'evasione di massa) e li riparati. Fra le poche case le ricerche sono rapide ma infruttuose, a quel punto le pattuglie si scatenano contro la popolazione. Ciò non avviene in maniera indiscriminata, perché una donna del posto li accompagna a casa Campana (la cui moglie è sua nipote), poi a casa del suocero di Campana, sostenendo che in queste due case avevano trovato rifugio i fuggiaschi. Cinque uomini, di cui alcuni intenti ai lavori agricoli sui campi vicino, vengono prelevati e condotti circa 1,5 km fuori dal paese, in località denominata Montagna Grande (o Focare), ed uccisi. Alcune fonti sostengono che tra i cinque uccisi vi fosse anche un renitente.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Rastrellamento.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Nomi:

Militari tedeschi non meglio identificati.

ITALIANI

Ruolo e reparto

Militi della GNR di Campello sul Clitunno.

Nomi:

1. *Stocchi Pasqua*, originaria della frazione Agliano ed ivi residente. Delatrice.

Note sui presunti responsabili:

È certa la partecipazione anche di una pattuglia della Wehrmacht, ma in merito non è stato possibile acquisire notizie precise.

Estremi e Note sui procedimenti:

C'è stata nell'immediato dopoguerra un'indagine sul conto della delatrice, promossa dal CLN di Spoleto (che aveva giurisdizione anche per il comune di Campello). Non si ha notizia della conclusione di queste indagini, aperte da una denuncia del CLN alla prefettura di Perugia nel novembre 1944.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

- Sul luogo del ritrovamento dei cadaveri esiste un monumento, promosso in data imprecisata da «I socialisti di Campello e i simpatizzanti», restaurato nel 1975 e nel 2000 a cura dell'Amministrazione comunale. Permane in ottime condizioni ed è ben curato e sempre adornato da fiori e corona d'alloro.
- Il Comune di Campello sul Clitunno, con delibera del 19 agosto 2014, ha dedicato una via della frazione a ciascuna delle vittime, oltre ad intitolare ai Martiri di Agliano la piazzetta antistante la chiesa della frazione (tutte le aree di circolazione di Agliano, fino a quel momento, sono state prive di denominazione).

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Ogni anno viene ricordato l'episodio, ancora ben radicato nella popolazione, nonostante Agliano sia decisamente lontano dal capoluogo, in zona non sempre agevolmente raggiungibile e ormai scarsamente popolato.

Note sulla memoria

Non è stato possibile accertare se permangano frizioni nella piccola frazione dove è avvenuto l'eccidio, considerando che un ruolo chiave lo ha giocato una spia del posto.

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Angelo Bitti, *La guerra ai civili in Umbria (1943-1944). Per un Atlante delle stragi nazifasciste*, Isuc, Editoriale Umbra, Foligno, 2007, pp. 116-169.
- Domenico Gasparri, *Il Clitunno e la sua gente*, [s.n.t.].
- Paolo Raspadori (a cura di), *L'autorità debole. Il Comitato di Liberazione Nazionale di Spoleto attraverso i verbali delle sue riunioni (1944-1945)*, CRACE, Perugia, 2003, pp. 7, 20, n. 17.
- Tommaso Rossi, *Tracce di memoria. Guida ai luoghi della Resistenza e degli eccidi nazifascisti in Umbria*, Isuc, Perugia; Editoriale Umbra, Foligno, 2013, pp. 678-680.
- Ubaldo Santi, *La Resistenza a Spoleto e in Valnerina 1943-1944*, Nuova Eliografica, Spoleto, 2004, p. 233.

Fonti archivistiche:

- AS Isuc, *ANPI Terni, Resistenza/Liberazione*, b. 2 «Riconoscimento qualifiche (1946-1948)».
- AS Perugia, *Prefettura di Perugia, Gabinetto riservato*, b. 38, f. 1, s. f. P, c. 1.
- AS Perugia, Sezione di Spoleto, *Archivio storico del Comune di Spoleto, Comitato di Liberazione*, b. 3, f. 10, s.f. A.
- AUSSME, b. 2132, f. *Documentazione atti di barbarie commessi dai nazifascisti in Italia centrale (Toscana, Umbria). Relazioni dei Carabinieri, Rapporto dei Carabinieri di Campello sul Clitunno*, 3 agosto 1944.

Sitografia e multimedia:

--

Altro:

- *Il Messaggero*, *L'eccidio di Agliano*, 11 maggio 1947.

V. ANNOTAZIONI

Per i tre originari di Agliano viene sempre indicato «possidente» come professione. La frazione è sita in alta collina ed in luogo piuttosto isolato. Come di norma nell'Appennino umbro-marchigiano, era molto diffusa la piccola proprietà terriera (di fondi generalmente anche scarsamente produttivi, vista anche la quota), in questo senso è da intendersi la parola «possidente».

Secondo una lettera inviata il 14 marzo 1957 ad un sacerdote di Campello da don Giacinto Apolloni, all'epoca parroco a Pupaggi (Sellano) e assistente spirituale ad Agliano, la tragedia si è consumata la sera precedente e non si fa cenno alla presenza dei tedeschi. La mattina successiva lui si reca ad Agliano, trova i cinque cadaveri già composti in chiesa (uno di loro, Francesco Canugi, non sarebbe morto sul colpo) e dalle pochissime persone in giro acquisisce notizie sull'accaduto.

VI. CREDITS

Comune di CAMPELLO SUL CLITUNNO.

DOMENICO GASPARRI, cultore di storia locale di Campello sul Clitunno.

ANGELO BITTI, Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea.

TOMMASO ROSSI, Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea.